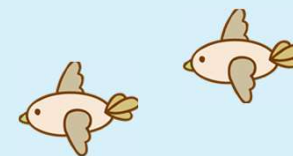




IC.S. «G. Bartolena» – Livorno
Scuola dell'Infanzia «La Rosetta»
Aula Verde – 5 anni
A.s. 2022/2023



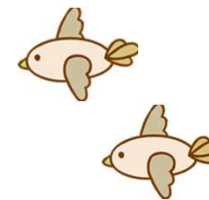
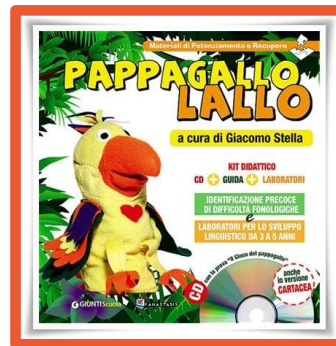
PAPPAGALLO LALLO

Laboratorio fonologico



Perché un laboratorio fonologico nella Scuola dell'Infanzia?

- La consapevolezza fonologica assume una grande importanza nell'apprendimento del linguaggio scritto: per imparare a leggere e a scrivere, infatti, bisogna prima saper riflettere sul linguaggio parlato, porre attenzione alla sua forma ed al suo aspetto sonoro, saperne manipolare le sue parti indipendentemente dal suo significato.
- Questo vuol dire avere consapevolezza della struttura fonologica del linguaggio ed essere in grado di identificarne le sue componenti.
- Le attività del laboratorio hanno lo scopo di richiamare l'attenzione dei bambini proprio sugli aspetti fonologici della lingua e di "allenare" le loro abilità meta-fonologiche attraverso un approccio multisensoriale, con particolare attenzione all'aspetto ludico: è noto, infatti, che ogni attività svolta, in particolare dai bambini, racchiude la continua interazione delle funzioni sensorie che partecipano alla realizzazione degli apprendimenti.
- Tale progetto non è stato finalizzato all'anticipazione dell'insegnamento della lettura e della scrittura in quanto esso rimane compito specifico della scuola primaria; scopo primario è, infatti, preparare il "terreno" per questa acquisizione e prevenire eventuali difficoltà di apprendimento.



Il laboratorio è stato condotto tenendo come riferimento la guida "Pappagallo Lallo", a cura di Giacomo Stella, con integrazione di giochi fonologici e di schede didattiche appositamente create.

IL NOSTRO PERCORSO

● ● ● ● Training ludico-fonologico costituito da un lavoro sistematico sui suoni a livello linguistico, motorio, ritmico e multisensoriale. ● ● ● ●



1

Un nuovo amico: conoscenza del pappagallo Lallo, personaggio mediatore del laboratorio;

2

La filastrocca del Pappagallo Lallo: prime riflessioni sulle parole

3

In palmo di mano: segmentazione sillabica

4

A passo di sillabe: segmentazione sillabica e prima differenziazione spontanea delle parole

5

Sillabiamo con il Pop-it: segmentazione sillabica e prima differenziazione delle parole

6

Parole corte o lunghe?: segmentazione sillabica e differenziazione delle parole in base al criterio della lunghezza

7

Spezzatino di sillabe: segmentazione, fusione e sintesi sillabica

8

Prendi le parole per la testa!: riconoscimento della sillaba iniziale di parole

9

Prendi le parole per la coda!: riconoscimento della sillaba finale di parola

10

Lallo Craft Art





1 UN NUOVO AMICO



A scuola è arrivato un pappagallo "rosso e giallo" che ama giocare con i bambini utilizzando **suoni, rumori e parole.**

I bambini hanno identificato il suono come un qualcosa di «piacevole» ed il rumore di «fastidioso»...

E le parole? Le parole "sono quelle che si dicono"!



Dopo aver ascoltato una storia, abbiamo provato ad indovinare il suo nome.



Abbiamo capito che il pappagallo scendeva dal ramo solo se sentiva le parole "amiche" (parole in rima):

- Gallo
- Corallo
- Giallo
- Cavallo

Alla fine abbiamo indovinato il suo nome: **LALLO!!!**



Abbiamo infine realizzato un cartellone collettivo con l'immagine di Lallo.

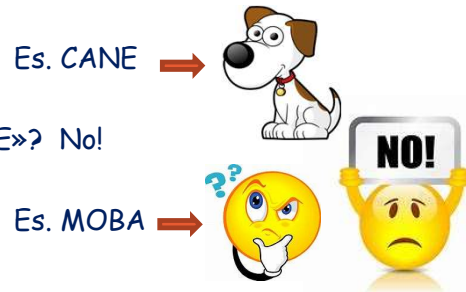




LA FILASTROCCA DEL PAPPAGALLO LALLO

Oggi Lallo si è divertito a farci ripetere delle **parole** e poi delle «**non-parole**».

Le **PAROLE** ci hanno fatto venir subito in mente una immagine:



Abbiamo giocato poi con una filastrocca fatta di immagini e parole.

Ci siamo divertiti a posizionarle al posto giusto!

Ad ogni immagine, infatti, corrispondeva una precisa parola.



La filastrocca ha consentito ai bambini di iniziare a riflettere sulla differenziazione e classificazione delle parole in base al criterio della lunghezza; in modo del tutto spontaneo hanno, infatti, appoggiato a terra le parole staccate dal velcro notandone la differenza in termini di "lunghezza" (le parole sono state paragonate a dei treni più o meno lunghi).







IN PALMO DI MANO

Lallo non riusciva a memorizzare i nostri nomi facendo una gran confusione!

Abbiamo provato a ripeterli a bassa voce, ad alta voce, velocemente.. ma niente!

Alla fine ci siamo riusciti ripetendoli lentamente e sottolineando ogni pezzetto con il battito delle mani.

Quante volte battiamo le mani per dire..?

EVA	E-VA		2
SOFIA	SO-FI-A		3
ALESSANDRO	A-LES-SAN-DRO		4
ELEONORA	E-LE-O-NO-RA		5

Ad ogni battito di mani abbiamo appoggiato a terra un pallino notando che vi erano nomi corti con 2 pallini, medi con 3, lunghi con 4 e lunghissimi con 5.



Infine abbiamo lasciato le nostre impronte su di un cartellone: un'impronta per ogni pezzetto (sillaba) del nostro nome.





A PASSO DI SILLABE



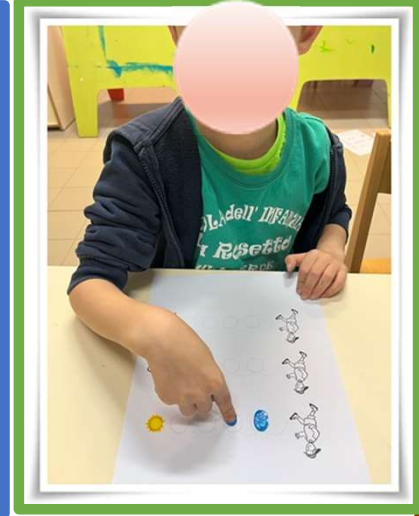
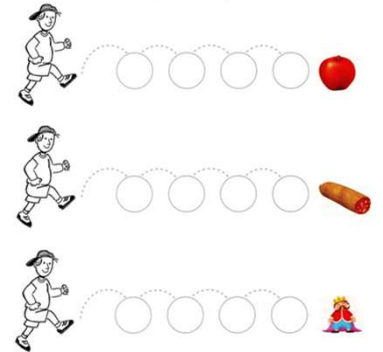
Anche oggi abbiamo giocato con i nostri nomi suddividendoli in pezzetti (sillabe):

Invece di battere le mani per darci il ritmo, abbiamo saltato nei cerchi.

Prima per dire il nostro nome, poi nominando le immagini di oggetti/animali pescate da un mazzetto...

Quanti salti dobbiamo fare per dire.....???

A PASSO DI SILLABE
Quanti salti deve fare il bambino per dire...



N.B. La suddivisione in sillabe è stata effettuata da un punto di vista fonologico e non grammaticale.



SILLABIAMO CON IL POP-IT

Abbiamo continuato a lavorare sulla lunghezza e classificazione delle parole aiutandoci con il pop-it!





6 PAROLE CORTE O LUNGHE?



1. Dopo aver pescato una carta...



2., Ci siamo trasformati in ranocchi!
"Quanti salti fa la rana per dire la parola....?"



3. E abbiamo scelto lo «stagno giusto» :
con due foglie se corte (bisillabiche) o
con tre foglie se lunghe (trisillabiche).

Attività per la classificazione delle parole in base al criterio della lunghezza.

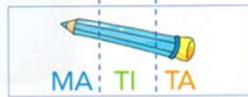
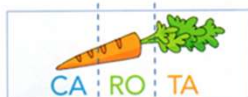


4. Rielaborazione

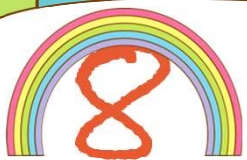


SPEZZATINO DI SILLABE

Segmentazione e sintesi sillabica

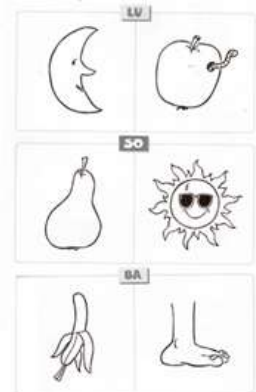


Prima abbiamo giocato a scomporre e ricomporre le immagini come in un puzzle, poi abbiamo riflettuto sulla lunghezza delle parole (treno con due o tre vagoni) e sull'ordine dei vari pezzettini (sillabe).



PRENDI LE PAROLE PER LA TESTA

Disegna queste due figure. Ascolta bene! "LU" (primo esempio)
Quale tra le due figure stavo per nominare? Colorala.



Attività per il riconoscimento della sillaba iniziale di parola

Lallo ci ha proposto diversi giochi per farci riflettere sulla parte iniziale delle parole:

- Scelta tra due parole che iniziavano in maniera diversa;
- Scelta in presenza di un conflitto cognitivo (due parole che iniziano con la stessa sillaba) per scoprire le prime analogie fonetiche;



Altri giochi:

- Le casette - «Raggruppa nelle casette giuste le figurine che iniziano con...»
- E' arrivato un bastimento carico di... - «Metti negli oblò della nave altre figure il cui nome inizia con...»





PRENDI LE PAROLE PER LA CODA

Attività per il riconoscimento della sillaba finale di parola

E' la volta di giocare con la parte finale delle parole:

Lallo ci ha presentato due strani personaggi, Gino il Ranocchino e Mucca Arabella!

Gino il Ranocchino dice solo: pani_NO, treni_NO, cioccolati_NO, paperi_NO...



Mucca Arabella solo: pal_LA, stal_LA, caval_LA, farfal_LA.

Abbiamo capito che parlano usando solo le loro parole "amiche" (parole in rima):

Abbiamo notato che le parole amiche hanno lo stesso suono nell'ultimo vagone del treno. Suddividiamo ogni parola in sillabe battendo le mani... possiamo dire solo l'ultimo pezzetto!



Oggi Lallo ci ha proposto «Palla a...canestro!»
Dopo aver pescato una figurina, ne abbiamo sillabato il nome saltando nei cerchi e, dopo aver preso la palla, l'abbiamo indirizzata nel canestro giusto: quello contraddistinto dalla stessa sillaba finale.



Altro gioco: dopo aver pescato una figurina e averne sillabato il nome abbiamo lanciato la palla al compagno che era nel cerchio contraddistinto da una immagine con la stessa sillaba finale.



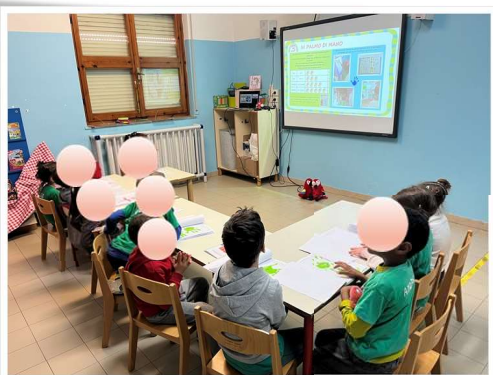
Infine abbiamo rielaborato graficamente l'esperienza vissuta a livello motorio, incollando nelle casette giuste (quelle contraddistinte dalla stessa sillaba finale) le immagini assegnate.

10 LALLO CRAFT ART



Siamo giunti al termine del nostro percorso fonologico! Oggi abbiamo deciso di realizzare un piccolo «Lallo» da portare a casa con noi!





L'ultimo incontro è stato riservato anche alla visione dei fascicoli personali di ciascun bambino contenenti gran parte delle attività svolte durante il laboratorio fonologico.

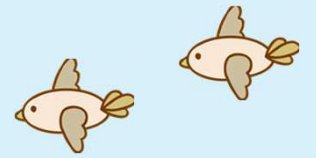
E' di fondamentale importanza dare ai bambini l'opportunità di riflettere sulle esperienze vissute:

ogni itinerario che si svolge nella scuola, infatti, assume pieno significato per i soggetti coinvolti nella misura in cui può venire adeguatamente rievocato, esaminato, analizzato, ricostruito e socializzato.



I bambini si sono entusiasmati nello sfogliare i propri fascicoli; qualcuno, ha insistito per completare le schede rimaste incomplete!





FINE

